Anno XLIII — Sabato 27 giugno 1908 — Conto corrente con la posta — N. 152

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Le spese militari approvate alla Camera

Ciò che fu detto per la difesa orientale

Il discorso di Felissent

Roma, 26. — Presiede Marcora.

Si riprende la discussione del progetto per il contributo straordinario all'Esercito.

Parlano *Lucifero* meridionale mettendo innanzi dei dubbi e *Albasini* milanese contro.

Felissent svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera preso atto delle promesse del ministro, fidente che egli abbia piena nozione dei bisogni della difesa nazionale e si disponga a provvedere coi mezzi chiesti e con altri che occorreranno proseguendo un piano deciso e ben determinato, passa all'ordine del giorno ».

Parla d'apprima in favore degli ufficiali. Poi loda il ministro Casana per i propositi di riforma da lui manifestati. Infine, venendo al disegno di legge, non crede che esso risponda in modo adeguato ai presenti bisogni dell'esercito ed alle supreme esigenze della difesa nazionale.

Lo accetta come un semplice acconto. Raccomanda intanto che il lavoro di preparazione non sia frammentario, ma informato ad un concetto organico ed abbia per base un programma ponderato e preciso.

Il paese non ricuserà i fondi che gli siano richiesti per l'esercito quando abbia la convinzione che i suoi sacrifici saranno vani.

Esprime il convincimento che il ministro della guerra e con lui il capo di Stato Maggiore saranno consci della necessità della difesa alla frontiera orientale di far sì che nelle eventualità di una guerra nessuna regione italiana debba essere abbandonata. Afferma la necessità di semplificare il complicato meccanismo burocratico dell'esercito.

Augura al paese che non sia mai per venir meno in esso la fede nel suo esercito (*approvazioni commenti*).

Altri oratori

Parlano *Galli*, *Guicciardini*, *Marazzi*, *Compans*.

Bissolati a nome dei socialisti presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera persuasa della necessità di sistemare la difesa del paese entro i limiti della spesa attuale respinge ogni domanda di nuovi crediti militari ». Svolge quest'ordine del giorno basandosi sul concetto principale di esso.

Un discorso di Odorico

Odorico presenta quest'ordine del giorno: « La Camera fiduciosa che il Governo vorrà presentare in epoca opportunatamente prossima ulteriori proposte per una più completa difesa della frontiera passa all'ordine del giorno.

Contasta con patriottica soddisfazione che l'affetto del popolo per l'esercito, che parve un istante intiepidito, è ora più vivo che mai tanto il Parlamento in pieno accordo col paese è pronto a fare la per nostra difesa tutti i sacrifici necessari.

Accenna all'eventualità di un conflitto con una vicina nazione ed afferma essere dovere nostro di vigilare e prepararci agli eventi.

Voterà il presente disegno di legge ma confida che ad esso seguiranno ulteriori proposte. Esprime il convincimento che il Ministro della Guerra ed il Governo si mostreranno in ogni occasione consci dei loro doveri e compresi dei più vitali interessi del paese (*bene bravo*).

Il discorso del ministro

Dopo altri discorsi degli on. Santini e Fabbri, parla il ministro della Guerra sen. Casana.

Egli afferma che il paese può in ogni evenienza fare assegnamento sul suo esercito. Dichiara di aver differito, ma non abbandonato, i provvedimenti relativi all'organico dell'artiglieria, provvedimenti informati ad esenziali esigenze dell'esercito e a doverose considerazioni di giustizia.

Assicura che i fondi stanziati sono sufficenti al loro scopo. Non esclude che le opere previste nella legge possano essere compiute prima del 1917, pure estendendosi fino a quell'anno gli stanziamenti. Afferma anzi che a questo intento mirerà l'opera dell'amministrazione. Se in prosieguo di tempo sorgerà il bisogno di nuovi fondi farà il suo dovere e chiederà nuovi fondi.

Assicura nel modo più assoluto che il Governo vigilerà con ogni cura affinchè i fondi che si chiedono sieno spesi con la massima oculatezza e prudenza.

Dichiara essere proposito fermo del Governo di avvalersi per la fabbricazione delle nuove artiglierie per quanto è possibile dei nostri stabilimenti e dell'industria italiana.

Nota che molti errori commessi in piena buona fede sono dipesi da un eccessivo rispetto alle prerogative dell'anzianità anche in questi uffici in cui la competenza tecnica dovrebbe assolutamente prevalere. A questo errato indirizzo si propone di ovviare e del suo proposito ha dato prova nella scelta del capo di Stato maggiore dell'esercito.

Termina constatando l'unanimità della Camera e del paese nelle questioni che si attengono alla difesa del paese ed esortando la Camera ad approvare il disegno di legge in nome appunto dei supremi interessi della difesa nazionale (*vivissime approvazioni*).

Per la frontiera orientale

Marcello accenna alle condizioni della nostra frontiera orientale. Afferma la possibilità di una valida difesa. Esclude l'eventualità che si debba abbandonare il Veneto al nemico. Insiste sulla necessità dei forti di sbarramento.

Dichiara che voterà il disegno di legge fiducioso che il Governo nulla trascurerà perchè non si rinnovino gli errori del passato e perchè al paese sia assicurata la più valida difesa in qualunque eventualità (*bene approvazioni*).

Parla Giolitti

Giolitti prega che siano ritirati tutti gli ordini del giorno. Assicura che il Governo pone gli interessi della difesa del paese al di sopra di qualunque considerazione ed ha piena fiducia nel Parlamento che non ricuserà mai quanto sia necessario per quest'altissimo fine (*benissimo bravo*).

All'on. Bissolati osserva che il presente disegno di legge è il risultato delle conclusioni formulate dalla commissione di inchiesta, la quale gode la pienissima fiducia del Parlamento e del paese e che ha giudicato le spese proposte indispensabili per la difesa nazionale.

Chiesa recita un discorso inconcludente

L'appello nominale

Bissolati soltanto insiste a mantenere il suo ordine del giorno, sul quale domanda l'appello nominale.

L'appello dà il seguente risultato: votano per Bissolati 19, contro 230.

La legge approvata

Si approvano poscia senza incidenti i cinque articoli del progetto di legge.

La seduta è tolta alle ore 9 meno dieci.

I lavori del Senato

La nomina di Engel

Roma, 26. — Oggi il Senato ha discusso ed approvato tutti gli articoli del disegno di legge « disciplina e guarentigie della magistratura ». Allo scrutinio segreto il progetto è risultato approvato con ottanta voti favorevoli contro ventiquattro.

Si è poi iniziata la discussione del bilancio dei lavori pubblici che ha dato luogo a un lungo dibattito fra i senatori Astengo e Cadolini e l'on. Bertolini a proposito dei lavori pel palazzo di giustizia.

Sono approvati senza discussione alcuni progetti di legge di minore importanza, e fra questi quello pel concorso del Governo alle onoranze Torricelli a Faenza ed alla Esposizione di Piacenza.

Prestarono oggi giuramento i neosenatori Reinaudi, Tornielli di Borgo Lavezzano.

In fine di seduta il senatore *Astengo* chiede perchè la Commissione per la verifica dei nuovi senatori non abbia ancora presentato la sua relazione su la nomina dell'on. Engel. L'on. *Di Prampero*, della commissione risponde che ciò è avvenuto perchè i documenti necessari sono arrivati in ritardo.

NECROLOGIO

Ieri è morto a Roma il pittore Francesco Jacovacci direttore della Galleria Nazionale di arte moderna.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

A PALAZZO

Le elezioni di domani

Un nostro amico ci scrive:

(*R.*) La nostra lista, resa di pubblico dominio, non poteva non incontrare il favore degli elettori che domani nei nomi di:

Cattaneo co. Uberto
Cossetti dott. Ernesto
Etro avv. Riccardo
Gaspardo Giuseppe
Maroder Vincenzo
Pellin Giuseppe
Querini ing. Luigi
Stefani Stefano,

deposti nell'urna, vedranno trionfare i sani principii liberali che sono in antagonismo con quelli autocrati sui quali s'è imperniato il governo della cosa pubblica a merito unico dell'attuale amministrazione che s'ammanta di principii democratici.

Il fatale andazzo d'ogni ramo amministrativo dev'esser razionalmente rallentato; la legalità, la giustizia, il rispetto della volontà dei consiglieri non devono esser calpestati e sostituiti dall'arbitrio sconfinato e autoritario di uno o due persone che impongono la volontà propria, salvo andar poi, in cento occasioni, ad abbassarsi a mendicar sanatorie per spese rilevanti, portate da lavori eseguiti senza senso artistico, senza alcuna norma tecnica, senza economia.

I nostri amici, veri interpreti del vivo desiderio dell'intera cittadinanza hanno voluto scegliere nei candidati persone che riuniscano tutti i requisiti indispensabili ai buoni amministratori, e vediamo così il *co. Uberto Cattaneo* che dedica la sua fiorente attività e il suo ingegno allo sviluppo di importanti aziende, coprendo nel contempo cariche pubbliche; vediamo il *dott. Ernesto Cossetti* e *l'avv. Riccardo Etro* attuali membri del Consiglio provinciale, il primo anche beneamato sindaco del nostro comune per vario tempo; ad essi fan corona i nomi di *Gaspardo Giuseppe, Vincenzo Maroder, Pellin Giuseppe*, noti e stimati cittadini che danno alla città essi pure l'energia della propria attività; vediamo il sig. *Stefano Stefani* che nel difficile mandato conserva pur tante simpatie, e si mostra provetto amministratore, vediamo il giovane professionista *ing. Luigi Querini*, da poco laureatosi ma noto ormai per l'intelligenza, capacità e serietà.

E gli avversari? A noi che abbiamo proclamato alti i nostri principii, che abbiamo pubblicamente censurato i metodi amministrativi anti-democratici dei quali tutta la stampa onesta si va occupando non da oggi soltanto, a noi che lavoriamo pel bene della città nostra sotto il bel sole di Pordenone che è pur quello della nostra Patria, che vogliamo forte e libera da legami e da principii settarii che paralizzano la nostra vita e l'economia nazionale, noi che abbiamo resa pubblica la nostra lista, gli avversari hanno la spudoratezza di accusarci di lavorar nell'ombra.

L'accusa stolta non ci tocca: non siamo noi, che lavoriamo nell'ombra, non noi, nei segreti conciliaboli, formiamo schede, cerchiamo nomi, mendichiamo l'adesione di chi ci ripudiò in altri momenti.

Non noi, democratici, o ferventi radicali, o socialisti coscienti, andiamo a bussar alle porte di noti conservatori, non siamo noi che, vedendosi vacillar il seggio ambito soffochiamo il nostro amor proprio coll'offrir persone che notoriamente appartengono al partito avversario!

Noi, i nomi prescelti li abbiamo resi pubblici molto ma molto per tempo, chè ripugnerebbe all'integrità del nostro carattere il cavarli fuori, come farete voi, all'ultima ora, timorosi forse che la luce ne diminuisca il valore. Le nostre censure, rese pubbliche in tempo e sottoposte al crogiuolo della pubblica opinione, vi siete ben guardati di respingere e vi accingerete a farlo solo all'ultimo momento, poche ore prima delle elezioni, volendo serbar stretti sotto l'impressione delle vostre sterili affermazioni l'uditorio, che se correrà ad ascoltarvi avrà anche il buon senso di dirvi: *Basta!*

E questa parola che suonerà per voi monito solenne, dovrà riaffacciarsi al vostro sguardo in ogni foglio che cadendo nell'urna dirà, eloquente, il favore che raccoglie la lista degli egregi nostri amici:

Cattaneo co. Uberto
Cossetti dott. Ernesto
Etro avv. Riccardo
Gaspardo Giuseppe
Maroder Vincenzo
Pellin Giuseppe
Querini ing. Luigi
Stefani Stefano

Da VALVASONE

Per la sagra di S. Pietro

Pesca — Concerti — Balli — Vino di Valvasone

Ci scrivono in data 26:

Siamo alle porte della celebre Sagra di S. Pietro — del S. Pietro di Valvasone — tanto per non confonderlo con altri S. Pietri.

Al nostro, tutti danno la preferenza, perchè è del Besarel, e viene portato in trionfo alla solita processione del 29 giugno.

Quest'anno le feste cominciano la Domenica (28), per continuare al lunedì.

Vi sarà una pesca di Beneficenza a beneficio della Congregazione di Carità e della Società operaia, con doni splendidi delle loro Maestà il Re e la Regina, e di sua Maestà la Regina Madre. Tante e tante caritatevoli personalità e famiglie, vollero rispondere gentilmente, col mandare al Comitato regali superbi.

Merita una corsa qui, non fosse altro che per vederli.

Per la vendita dei biglietti sono scelte delle signorine bionde, brune e more, che io nomino in ordine alfabetico, perchè sono tutte belle. Noto soltanto il nome, e lascio il cognome, poichè non vorrei che a qualcuno saltasse il ticchio di mandar loro una letterina.

Eccole: Antonietta, Anna, Iole, Ida, Maria, Teresina.

**

Oltre la Pesca, vi è il ballo sulla piattaforma, trasformata in *Vascello fantasma*; non con musica di Vagner, ma con quella più popolare dell'orchestrina valvasonese.

Al lunedì vi saranno anche i fuochi artificiali.

Alle ore 7 e mezza pom. la distinta banda di Spilimbergo, diretta dal bravissimo maestro signor Oreste Cigaina, eseguirà il seguente programma:

1. DOTTI: Marcia militare
2. BOITO: Fantasmagoria *Mefistofele*
3. GOUNOD: Fantasia *Faust*
4. VERDI: Pout-pourry *Traviata*
5. S. IONES: Operetta *La Geisha*
6. WALDTEUFEL: Valzer *A Toi*

Dopo il concerto, un treno parte per Spilimbergo. Avviso a coloro che temono di non trovar modo per ritornare ai famigliari riposi.

**

Avviso ultimo: agli amanti del vino. Il vino vero di Valvasone, qui, si troverà certamente, ed è un vino che vale la Birra-Salvator di Monaco!

Non si deve credere che tutto il nostro vino sia andato ad Udine. Io, per esempio, non capisco chi mai abbia mandato ad un'osteria — in Via Gemona — ettolitri 800 — dico ottocento ettolitri — di vino valvasonese!

Che sia scappato, nell'avviso a stampa, uno zero di più? *I. von V.*

Da RESIUTTA

La consegna della medaglia ad un veterano della scuola

Ci scrivono in data 26:

Nella sala comunale ebbe luogo una simpatica festa.

Alle ore 14 presenti tutte le autorità paesane, il capitano e il tenente di Finanza il R. Ispettore scolastico Benedetti, e numeroso pubblico, il sindaco, munito della sciarpa tricolore, consegnò al nostro egregio maestro, sig. Giovanni Fadini, il diploma di benemerenza di III. classe conferitogli dal ministro della P. I. e gli fregiò il petto della medaglia che la Amministrazione comunale gli donava per il lungo e lodevolissimo servizio prestato.

All'atto solenne della consegna e della onoreficenza il pubblico che stipava la sala ed il pianerottolo annesso scoppiò in lunghi e replicati applausi.

Il maestro Fadini commosso disse parole di grazie fra frequentatissime approvazioni che alla fine si tramutarono in una vera ovazione.

La festa finì con un allegro simposio.

Da MUZZANA

Caduta fatale

Ci scrivono in data 25:

Certa Bianco Domenica, maritata Conti, era stata a lavorare nel campo e rincasava sopra di un carretto trainato da un asinello.

Ad un tratto la povera donna, colta da capogiro, cadde colla testa in giù e rimase impigliata fra i tiranti e le ruote anteriori del carretto.

Alla caduta l'asino s'impaurì e si diede a scappare trascinando per oltre 120 m., fra cespugli e canne, la povera donna, la quale riportò parecchie e gravi ferite in varie parti del corpo.

Altra donna, che per caso trovavasi al lavoro in un campo limitrofo, udite le grida accorse e, visto il brutto caso, fermò l'asino, liberò la poveretta dalle corde e l'aiutò a salire sul carretto. Poscia la condusse a casa, dove, l'egregio e premuroso dottore Filaferro accorso sull'istante, le prestò le cure volute.

Ordinò l'assoluto riposo alla disgraziata, che trovasi piuttosto in grave stato, e, dubitando lo svilupparsi del tetano, si provvide del siero per le eventuali iniezioni. *Ciclo*

Da FIUME di Pordenone

Incendio di una stalla

Ci scrivono in data 26:

L'altro ieri alle 14 si manifestava il fuoco nel fienile della casa di proprietà del signor Luigi Venier di Cimpello, tenuta dal colono Silvestrin.

Furono subito fatte suonare le campane, e quell'allarme fece accorrere sul luogo numerosi paesani che si arrampicarono sul tetto e circoscrissero in parte l'incendio, mentre altri fecero uscire dalla stalla gli animali. I danni del fuoco furono limitati.

Da SACILE

Nuovi maestri

Ci scrivono in data 26:

Il collegio dei professori della R. scuola Normale maschile di Sacile ieri licenziava senza esami i signori:

Lauro Polito di Farra d'Alpago — Struzzo Eugenio di S. Pietro al Natisone — Bonanno Pietro di Enemonzo — Serra Claudio di Caserta.

UNA FESTA dell'industria friulana

(*Nostra collaborazione*)

Mercoledì 24 giugno la accreditata Ditta fratelli Mulinaris di qui festeggiò il 25° anniversario dell'istituzione del proprio stabilimento di Pastificio nella vicina Cussignacco e contemporaneamente l'inaugurazione del nuovo sistema di essicazione.

Giova prima di tutto ricordare a titolo d'onore che la Ditta Mulinaris non badando a sacrifici, ha portato il suo Pastificio a tale altezza, che non teme la potenzialità degli altri stabilimenti consimili d'Italia, e che in grazia a questi nuovi impianti i nuovi prodotti raggiungono ora l'apice della bontà e della perfezione.

Sarebbe difficile su queste colonne descrivere l'ambiente dello stabilimento costruito con tutte le comodità, accennare i singoli macchinari, dei quali ne sono parte principale, due motori a gas povero, uno dei quali è un elegante e silenzioso colosso della forza di 100 cavalli HP.

Sarebbe davvero un'ingiusta ommissione non ricordare che nel pastificio viene rigorosamente osservata l'igiene e la pulizia, e tutto ciò che ogni delicato buongustaio ha il diritto di pretendere in materia di generi alimentari.

Gli operai addetti allo stabilimento sono in numero di 50, è giusto a loro titolo d'onore ricordare che oltre ad essere coefficienti collaboratori preziosi del capitale sono ammirevoli per l'attività ed il massimo accordo che li unisce ai loro principali.

Ed ora passiamo senz'altro alla cronaca del modesto avvenimento, che nella sua modestia è pari alla gentilezza e generosità proverbiale della Casa Mulinaris.

Alle ore 18 nel vasto cortile dello stabilimento su un'improvvisata ma comoda e ben disposta tavola venne ser-

vito un rinfresco da chiamarlo succolento desinare.

La pasta asciutta Mulinaris trionfava e s'imponeva.

Sedevano al lieto simposio circa 70 persone. Al posto d'onore la famiglia Mulinaris coi suoi titolari, e tra i numerosi invitati oltre all'amministratore sig. Luigi Frontini, erano i signori avv. E. Tavasani, avv. G. Doretti, A. Ciani, D. Villa, G. Disnan, Francesco Papa e figlio, G. Petronio e figlio e tanti altri che per lo spazio ommettiamo di ricordare.

Alla tavola facevano degna corona gli operai e operaie dello Stabilimento. Alla fine del simposio dopo che l'egregio E. Pignat ritrasse più volte in fotografia i presenti in gruppo, parlarono prima un vecchio operaio che da 25 anni lavora nel pastificio, certo Romanelli Giuseppe di Basaldella, il quale con poche parole espresse in forma affettuosa la gratitudine sua e quella dei colleghi operai verso la Ditta Mulinaris; seguì poi in forma smagliante il dott. Tavasani e poi l'avv. G. Doretti che si espressero in modo da destare il plauso di tutti i convenuti. Alla fine per la Ditta disse sentite e grate parole il sig. Carlo Mulinaris ringraziando operai e invitati.

La lieta riunione si sciolse rimanendo in tutti un'ottima impressione non solo per l'ospitalità di casa Mulinaris per l'occasione del 25° anniversario, ma ben ancora perchè si vide l'affetto reciproco in modo non dubbio, che nello Stabilimento Mulinaris regna tra l'abborrito capitale ed il buon proletariato.

Auguriamoci che di questi avvenimenti si succedano spesso ed il paese nostro così avrà guadagnato in ogni guisa, nel sempre più crescente sviluppo industriale.

D.

ELEZIONI COMUNALI

28 GIUGNO 1908

Elettori,

dare il voto ad una lista che dal Partito Liberale viene proposta e si intitola, civilmente e socialmente significa riaffermare, con piena coscienza dei nuovi bisogni e del nuovo diritto, l'antica fede nella libertà, che, nei civili consorzi, è tutrice rispettosa e vindice secura di ogni azione onesta e di ogni opinione sincera; politicamente significa riconoscere ancora e sempre nelle Istituzioni plebiscitarie la difesa insuperabile e la progressiva fortuna della patria;

Elettori,

dare il voto ai nomi che vi proponiamo, di onesti cittadini e di valenti amministratori, significherà anche, nell'ambito del nostro comune, il desiderio e la volontà di una rappresentanza più serena, di una amministrazione più severa e moderna, quale, la tradizione cittadina ed i nuovi tempi richiedono.

IL COMITATO LIBERALE

Agricola co. cav. Nicolò, possidente
Calligaris Alberto, industriale
di Caporiacco dott. Gino, avvocato
Conti Quintino, orefice
Del Fabbro Piero, esercente
Disnan Giovanni di Cussignacco, possid.
Marioni Gio. Batta, negoziante
Marchesini cav. Giorgio, professore
Pirona dott. cav. Venanzio, notaio
Pitotti dott. Giuseppe, medico
di Prampero Antonino, Sen. del Regno
Toso Gio. Batta fu Angelo, di Paderno, ex impiegato del Municipio

La sincerità

Il carattere fondamentale delle elezioni di domani è la sincerità. — Abbia quale che sia esito, più contrario alle nostre buone previsioni, la giornata di domani segnerà la fine d'un sistema di lotte amministrative che non deponeva in favore dell'educazione politica della nostra città.

Era tempo che ognuno riprendesse la propria libertà d'azione, per togliere gli impacci che ne paralizzavano il cammino, per riaffermare il proprio programma e la propria fede, liberamente, in cospetto di tutti.

Non vi sarà più campo agli equivoci fra la natura dei liberali e quella dei clericali e fra la natura dei radicali e quella dei socialisti; equivoci che fiorivano ad Udine più che in nessuna altra città, grazie all'opera di coloro cui interessava di sfruttare moderati da una parte e socialisti dall'altra: agli uni presentandosi come redentori di coscienze e agli altri offrendo le armi per combattere la reazione. Questi e quelli egualmente ingannando. Ma ora la burla è finita.

I radicali hanno dichiarato con molta albagia che essi non hanno bisogno di appoggi da nessuno; e che con le sole loro forze sbaraglieranno quanti s'oppongono al loro cammino. E li vedremo alla prova.

Vedremo, se per caso, non sia sgusciato nella lista democratica qualche moderato fino a ieri impenitente e qualche socialista da poco addomesticato: li vedremo questi preannunciati insigni uomini, chiamati a puntellare un'amministrazione, che è un conglomerato di insufficienze notorie e confessate apertamente nello stesso campo radicale.

Certo l'organizzazione elettorale, con l'aiuto dei cosidetti pretoriani, può in parte giustificare la baldanza dei democratici — ma sono anche evidenti i segni d'un vivo malcontento in tutte le classi sociali e sopratutto fra gli elettori che non si lasciano sopraffare o corrompere e sono stanchi della perpetua contraddizione fra le grandi promesse e i piccoli fatti e sono nauseati da questa smaccata adulazione esercitata attorno ad alcune mediocrità che si vogliono imporre alla cittadinanza con le maniere arroganti e coi meditati disprezzi verso amici ed avversari.

Se anche la sorte dovesse arridere agli sforzi dei radicali, la situazione non muterà per questo: essi resteranno al Municipio a farsi tollerare e compatire dal pubblico e dagli impiegati.

L'adunanza di iersera nella sala del Sociale

All'invito del Comitato Liberale risposero iersera numerosi gli elettori. La sala era affollata.

Prese primo la parola il sig. Luigi Spezzotti, deputato provinciale. Egli espose con chiarezza e concisione la situazione del nostro partito, che non avrebbe mai perduto la preminenza, se avesse voluto darsi una buona organizzazione, rinnovando l'impulso alle forze giovanili che sono cospicue, ma non si sanno adoperare.

Accenna alla circostanza che ritardò questa volta la formazione della lista, e soggiungendo che, in un largo gruppo di amici, si era stabilito che fosse eminentemente liberale, senza accordi con nessuno.

La lista venne già preparata nelle sue linee generali e propone venga dall'adunanza nominata una commissione di sette membri per vagliare i nomi e fissarli in modo definitivo.

La proposta venne approvata — e si elesse poscia la commissione, che stamane ha compiuto il suo lavoro.

La nostra lista

Non abbiamo bisogno di molte parole per illustrare la lista liberale.

Essa ha nomi specchiati per il passato, per la capacità, la rettitudine.

Accanto al nome illustre del senatore Antonino Di Prampero vi sono quelli di provetti e specchiati amministratori: Agricola, Disnan, Marioni, Pirona; è il nome del beneamato prof. Marchesini, che gode generale e ben meritata reputazione di finanziere.

Giovani che nei diversi rami della attività dimostrano qualità eccellenti quali Gino di Caporiacco e Alberto Calligaris.

Gli esercenti ci offrirono due nomi che ben volentieri furono accolti: Quintino Conti e Pietro del Fabbro, degni rappresentanti d'una classe operosa, paziente e utile contro le quali si accaniscono gli attuali amministratori.

Infine il già impiegato Toso rappresenta con l'esperienza intelligente gli interessi d'una larga plaga del suburbio, dove ferve il lavoro e dove esistono tanti bisogni, finora sempre trascurati.

La lista liberale, compresi i due candidati degli esercenti, è tutta formata di uomini del nostro partito, apertamente e schiettamente liberali, e che hanno accettato e voluto in questa forma entrare e venire presentati.

Una risposta dei socialisti

Gli organi della Giunta domandano meravigliati: « Ma perchè i socialisti si sono staccati da noi? Vogliono dunque il trionfo della reazione? »

La risposta esauriente, gli organi della Giunta la trovano nel *Lavoratore* odierno, che rileva con parola precisa le ragioni del distacco dei socialisti dal gruppo di persone, d'ogni parte venute, che si arroga di rappresentare, anzi di essere la democrazia friulana.

Ci sono poi quattro righe speciali per quell'ineffabile girella che è il *Gazzettino* di Venezia, che anche stamane si arbitra di dare lezioni di coerenza e di carattere agli avversari della Giunta. Vela il *Gazzettino* se la logica non sia, stavolta almeno, il forte del diario socialista.

Il significato del ritiro del Pauluzza

Quanti ne ha sacrificati!

Il ritiro dell'assessore Pauluzza dalle pubbliche faccende dimostra quanto insanabile sia il dissidio sorto fra lui e l'assessore Pico. Era questione d'idee, ma più questione di temperamento.

Causa quel benedetto temperamento dell'assessore Pico si può dire che si sono, via via, allontanati dall'amministrazione o della vita pubblica parecchi e dei più operosi uomini del suo partito Di ciò si parla senza riguardo e con vivo dispiacere nel campo democratico.

LA LISTA RADICALE

E' formata di sei rielezioni e cioè Comelli, Comencini, Magistris, Montemerli, Pico e Vittoriello.

Vi sono poi le sei nuove elezioni:

Bazzi Francesco Regio capo stazione.

Gnesutta Raimondo Regio ricevitore postale.

Fabris dott. Luigi amico di Nimis avv. Giuseppe.

Un certo Lirussi e un Tonini Enrico, non della simpatica e operosa famiglia degli imprenditori.

In questa lista sono notevoli i nomi dell'avv. Nimis che ebbe a combattere fortemente l'elezione a deputato dell'avv. Girardini e del dott. Luigi Fabris, che finalmente si è deciso!

Che cosa diranno i vecchi democratici che vedono la loro amministrazione volgersi a quegli uomini che hanno sempre combattuto, e coi quali dovranora melanconicamente bazzi....care?

Le altre liste

La lista socialista porta cinque nomi: Benedetti Alfonso libraio, Cosattini Giovanni avvocato, Driussi Emilio avvocato, Pignat Luigi fotografo e Vendruscolo Demetrio operaio Ferriere.

**

Ed ecco la lista clericale con dieci nomi:

Botto Luigi fu Pietro, agricoltore, Colugnatti Innocente fu Giacomo operaio, Casasola Vincenzo fu Giovanni avvocato, Marcuzzi Edoardo di Pietro sacerdote, Moretti Antonio fu Lodovico impiegato, Martinuzzi Francesco fu Paolo commerciante, Sbuelz Alessandro di Costantino commerciante, Scrosoppi Luigi fu Gio. Batta commerciante, Zilli Francesco fu Carlo agricoltore, Tonutti Angelo di Giovanni operaio meccanico.

Andate a votare!

Costa così poco l'andare a votare, che una persona intelligente e dabbene la quale ne fa a meno, commette una vera colpa.

Andate a votare!

Il saggio annuale all'Istituto Uccellis

Questa mattina alle 9 ebbe luogo il saggio annuale e la distribuzione degli attestati di lode alle alunne che si distinsero nell'anno scolastico 1906-07.

Intervenne un pubblico numerosissimo, composto quasi esclusivamente di signore e signorine.

Di autorità erano presenti il cav. prof. V. Marchesi, che rappresentava il Provveditore, cav. Battistella impedito, l'assessore Comelli, il conte A. di Trento che ha avuto tante benemerenze per l'Istituto Uccellis e parecchi professori.

Ecco il programma che venne svolto:

1. Esercizi di ginnastica; eseguiti nel cortile, dove suonava la banda cittadina.
2. Becucci: « Evviva » coro a due voci.
3. *a)* Bassani: Minuetto per pianoforte a quattro mani, sig.ne Gemma Sbisà, Elena Rodolfi; *b)* Schumann: « Dalle scene infantili », piano solo, sig.na Sbisà; *c)* Moszkowski: Allegro con brio per pianoforte a quattro mani, sig.ne Sbisà e Rodolfi.
4. Sndessi: « Nuit Charmante », mandolinata, violino e piano, sig.na Anita Paternolli e maestra signora Lucchini.
5. Thomè: Andalusa, per piano, sig.na Ines di Caporiacco.

L'esecuzione di tutti i pezzi riuscì veramente ottima.

Piacque molto « Dalle scene infantili » suonata dalla signorina Gemma Sbisà di Parenzo.

Il pubblico applaudì a tutti gli esecutori.

Distribuzione degli attestati di lode

Prima che incominciasse la distribuzione l'assessore Comelli lesse un discorso nel quale spiegò come deve essere educata la donna nella società moderna.

Chiude dicendo che per assicurare e rendere sempre più fiorenti le condizioni del nostro Uccellis furono fatti studi e pratiche molte per dare ad esso il carattere di educandato nazionale ed un ordinamento anche più ampio di quello che non abbia potuto avere finora, e tutto è già disposto perchè il tanto desiderato avvenimento abbia a compiersi ed a trovare sanzione in una legge dello Stato.

Classe I elementare. — Ragazzoni Lucia, attestato di lode di 1. grado per profitto nello studio; id. lode per lavori femminili. — Franceschinis Lisetta, id. 2. grado per profitto nello studio. — Trani Elisa, id. di lode per profitto nei lavori femminili.

Classe II — Mantovani Elsa, attestato di lode di 2. grado per profitto nello studio — Sanquirico Emma, id. id., lode per profitto nei lavori femminili — Tellini Vittoria, id. id.

Classe III — Blasuttig Maria, attestato di lode di 2. grado per profitto nello studio, id. lode id. nei lavori femminili — Casin Gine, id. di 2. grado per profitto nello studio, id. lode per profitto nei lavori femminili — Garbarini Maria, id. di 1. grado per profitto nello studio, id. lode id. nei lavori femminili — Nimis Anna, id. di 2. grado per profitto nello studio.

Classe IV. — Michelutti Beatrice, attestato di lode di 1. grado per profitto nello studio — Politi Carolina, id. id., id. di lode per profitto nei lavori femminili — Bianchi Pierina, id. di 2. grado per profitto nello studio — Grosser Anita, id. id. id. — Malisani Natalia, id. di lode per profitto nei lavori femminili — Martini Ida, id. id.

Classe I complementare — Doplicher Carla, attestato di 2. grado per profitto nello studio — De Ponte Domenica, id. lode per profitto nei lavori femminili — Orzan Giuseppina, id. id.

Classe II. — Carnelutti Gemma, attestato di lode di 2. grado per profitto nello studio — D'Orlando Fides, id. id. — Measso Antonietta, id. id. — Melocco Luigia, id. lode per profitto nei lavori femminili — Morosso Angela, id. id.

Classe I normale — Del Missier Maria, attestato di lode di 2. grado per profitto nello studio.

Classe II — Pignat Amalia, attestato di lode di 2. grado per profitto nello studio, id. lode per profitto nei lavori femminili — Samueli Lionella, id. id.

Classe III — Del Pra Maria, attestato di lode di 2. grado per profitto nello studio — Lazzari Giuditta, id. id.

Dopo la distribuzione venne ripreso e condotto a termine il programma.

Ecco gli ultimi numeri, tutti ottimamente eseguiti e applauditissimi:

6. Brahms: Allegro molto, per piano a quattro mani, sig.na Polak e maestra signora Comencini.
7. Inico: « La sera », coro a due voci.
8. Jensen: « Reigen » per piano a quattro mani, sig.ne Polo e Pettoello.
9. Dvôrák: Danza slava per pianoforte a quattro mani, op. 46, sig.na Rodolfi Lucia e maestro sig. Franz.
10. « Excelsior », canto a due voci.
11. Ballo figurato.

Licenze e promozioni senza esame

R. Scuola Tecnica

Classe II. A — Barbina Francesco, Bellavitis Giuseppe, Benini Antonio, Bernardis Arnaldo, Bondi Livio, Cossuti Fausto, Fabris Vincenzo, Forni Giovanni, Greguol Ernesto, Midena Ermes, Ongaro Emilio, Padova Giovanni, Pagliarini Renato, Prince Edoardo, Stellini Luciano, Sticotti Luigi.

Classe II. B — Antoniacomi Ferdinando, Antoniutti Napoleone, Bisutti Guido, Bonora Eletto, Bosio Alfredo, Delli Zotti Lino, D'Orlando Amabile, Ferigo Giacomo, Lunazzi Carlo, Marchesini Pietro, Persello Pompeo, Piccinini Danilo, Pravisani Aldo, Rho Giulio, Ronchi Carlo, Rossi Matteo, Rutter Luigi, Sabbadini Ferruccio, Zamparini Florido, Zearo Sisto.

Classe II. C — Antoniacomi G. Batta, Bruno Ermano, Cappellina Giulia, Dall'Armi Aldo, De Paoli Lino, Famea Antonio di Francesco, Ferigo Camillo, Giorgio Marino, Lazzari Margherita, Lippi Emilio, Locatelli Francesco, Mazzaroli Rodolfo, Paoletti Enzo, Scarpa Luigi, Sirch Vittorio, Someda Carlo, Tracanelli Giulio.

Classe II. D — Baglioni Mario, Bin Roberto, Brunetti Andrea, Dell'Oglio Pietro, Delli Zotti Silvio, De Marco Erminia, De Martin Antonio, De Prato Giovanni, Dorotea Ruggero, Famea Antonio di Ugo, Feruglio Alfonso, Gianola Pietro, Giuliani Antonio, Gulberti Daniele, Masotti Vincenzo, Pellegrini Giovanni, Rizzi Augusto, Roiatti Pietro, Scoccimaro Mauro, Tassini Giuseppe, Zanini Italo.

Scuola Normale

Licenza complementare. — Creco Giovanna, Della Vedova Emilia, Faleschini Virginia, Merlo Marcella, Raffaelli Gioconda, Travaghini Ines.

Classe I Sez. A. — Battistella Lina, Boschetto Ida, Chiesa Mercedes, Conte Giacomina, Dell'Agostino Erminia, Faletti Amelia, Marchi Olga, Muzziarolli Maria, Berenini Maria, Rongoni Nella, Sartori Emma, Schiff Maria, Siron Argia, Springolo Clelia.

Sezione B. — Antonelli Anna, Basaldella Ida, Battistella Francesca, Bonitti nitti Maria, Bulfon Anna, Cappellaro Maria, Feruglio Gemma, Floreancig Livia, Franzolini Elisa, Gaio Ildegarda, Giavellotti Zelinda, Lunazzi Anna, Malafatti Margherita, Tellini Iza, Valdaghini Dorotea, Venuti Isabella.

R. Ginnasio Liceo

Classe I liceale. — Battistig Adolfo, Pellavitis Cesare, Comessatti Maria, Pennato Virginia, Preapaoli Irma, Rinoldo Federico, Ruffi Attilio, Sbisà Cesco, Scarpa Arrigo, Zocchi Pio.

Classe II liceale. — De Ponte Francesco, Grassi-Biondi Italo, Measso Enrico.

Classe IV (ginnasio). — Battistig Carolina, Cotta, Guidetti, Marchi, Mazzoli, Perotti Ester, Pierpaoli, Samaia, Tonioli, Zoratti.

R. Istituto Tecnico

Classe III Sezione fisico-matematica. — Angeli, Calligaro, De Gasperi, Giacobbi, Martin, Muzzatti, Pischiutta, Piussi.

Sezione agrimensura. — Cragno, Fancello, Masieri, Sabidussi, Tonchia, Zozzollatto.

Sezione industriale. — Locatelli.

Sez. ragioneria-commercio. — Cantarutti, Clemencig, Dall'Armi, Giacomelli, Magistris, Mosca, Nicoloso, Pol, Rebera.

Asilo Notturno. L'Assemblea generale dei Soci avrà luogo nel locale dei Filippini in Via della Posta N. 38, il giorno 4 luglio 1908 ore 4 pom.

Tiro a segno. Domani dalle ore 6 1/2 alle 9 e dalle 16 alle 18 si eseguiranno nel poligono sociale la III e la IV lezione.

Riaccettazione di spedizioni. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Avvertesi che dal ricevimento del presente è ripresa l'accettazione di spedizioni a grande velocità destinate a Parma. Resta fermo invece la sospensione fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni a piccola velocità »

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. MANENTE: Marcia *Brigata Abruzzi*
2. GOMES: Sinfonia *Guarany*
3. CREMIEUX: Valse lente *Quand l'amour meurt*
4. PONCHIELLI: Danza delle ore e finale 3° *La Gioconda*
5. LEHAR: Fantasia *La vedova allegra*
6. N. N.: Marcia *Villotte friulane*

Condanna di un feritore. Il nostro egregio concittadino signor Arturo Valle, direttore dell'Azienda daziaria di Brindisi e procuratore generale della ditta Lettis-Amadesi, veniva alcuni mesi fa ferito per vendetta da un impiegato infedele licenziato.

Tale notizia fu allora sentita con vivo dispiacere da quanti, e sono molti, qui in Friuli apprezzano a le ottime doti di mente e di cuore del sig. Valle.

Ora apprendiamo dai giornali che il Tribunale di Perugia condannava il feritore, certo Bandini Pietro di Povadola, ad anni 1 di carcere, a L. 1000 di multa, alle spese processuali ed ai danni da liquidarsi in separata sede.

Una donna urtata dal tram. Verso le 11,30 presso la farmacia De Candido una povera vecchia per evitare di scontrarsi con un carro e una bicicletta si tirò da parte, ma in quel momento sopravenne il tram elettrico che la spinse con violenza a terra. Fu subito sollevala e portata in una casa vicina, per fortuna venne accertato che si era prodotto solamente lievi contusioni.

La salma del Cancelliere Durigatto spentosi così tragicamente a Ronchi di Monfalcone per espressa volontà della famiglia verrà trasportata a Udine dove giungerà alle ore cinque e mezza di questa sera per la strada di Trivignano e giungerà alla barriera di Porta Aquileja, presso la quale si formerà il corteo per dirigersi alla volta del Cimitero di S. Vito.

Scuola per Balbuzienti. Il noto specialista prof. Vanni, che tanto bene fece gli anni passati, sarà fra noi domenica 5 luglio per un altro corso di cura. (Vedi domani avviso BALBUZIE in III pag.)

Cineparlante Edison della premiata ditta L. Roatto (piazza V. E. via Belloni). — Evviva il meraviglioso Cineparlante accolto continuamente da fragorosi applausi in ogni rappresentazione. Esso dimostra la sublimità dell'arte ed il pubblico l'ha altamente apprezzato. Questa sera, domani e lunedì un portentoso programma darà svago a questa spettabile cittadinanza. Eccolo:

Diabolo, interamente colorato.
Cuor di tigre, dramma emozionante.
I puritani, duetto A. Magini Coletti e O. Luppo.
Un bel caso, comicissima.
Prezzi: cent. 40, 20 e 10.

Bollettino meteorologico

Giorno 27 Giugno ore 8 Termometro 24.3
Minima aperto notte 14.6 Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento O.
Pressione: crescente Ieri misto
Temperatura massima: 28 8 Minima: 18.3
Media: 23.12 Acqua caduta ml.

VOCI DEL PUBBLICO

Una lettera del signor Passero

Egregio Signor Direttore del « Giornale di Udine »

La prego d'inserire nel pregiato suo giornale la presente lettera, che oggi stesso spedii alla *Patria del Friuli* e che vale anche a rettificare in quanto occorre la sua cronaca di ieri.

Leggo nel suo giornale la relazione del fatto occorsomi ieri in piazza Vittorio Emanuele. Non posso nasconderle la mia sorpresa per le inesatezze contenute in detta relazione; ma mi limito ad invitarla alla rettifica immediata di alcune, perchè della cosa si dovrà occupare la competente autorità giudiziaria. Nel 15 corrente venivano convocati i creditori del fallimento fratelli Vau presso il tribunale, all'oggetto di nominare i membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore.

La maggioranza dei creditori comparsi, nominò la propria delegazione nelle persone dei signori Pinzani Attilio, Cogoi Celeste e del sottoscritto. Interpellati dal giudice delegato i creditori tutti sulla nomina del curatore definitivo, questi a maggioranza espressero parere, con ogni riguardo pel curatore provvisorio rimasto lì presente, che, data la natura e la gravità delle controversie, che il fallimento presentava, fosse da nominarsi un avvocato più anziano designando all'uopo l'avvocato **Mario Bertacioli.**

La delegazione benchè a malincuore, fece questione di permanenza nella carica la nomina del designato curatore definitivo. Non è dunque affatto vero quanto il suo giornale riferisce sulle cause dell'*inasprimento* della delegazione. E nemmeno è vero, che il fatto avvenuto ieri in piazza Vittorio Emanuele si sia svolto come lo narra la « *Patria de Friuli*, » nè che io abbia in alcuna guisa provocato l'atto dell'avvocato Mamoli, ma, le ripeto di tale fatto si occupa l'autorità giudiziaria alla quale è comesso di appurare la verità in tutti i suoi particolari.

Mi credo devotissimo

Enrico Passero

ULTIME NOTIZIE

La serrata parziale a Parma

Parma, 26. — La serrata industriale fu attuata solo in parte. Le fabbriche di busti non hanno accettato le operaie, ma altri stabilimenti industriali lavorano. La città è tranquillissima.

I 120 arrestati in questi ultimi giorni furono rilasciati.

De Ambris a Trieste

Roma, 26. — L'*Avanti* riceve da Spezia: De Ambris ha telegrafato da Trieste alla sua famiglia nella Lunigiana annunziandole di aver passato il confine.

MERCATO DEI BOZZOLI

Bozzoli L. 3.10, 2.80, 2 50, 2.10, 2 70
Sparti L. 1.35, 1.30, 1.40, 1 45

Dott. I. Furlani, Direttore
Principalli Luigi, gerente responsabile

La famiglia del compianto

Antonio Durigatto

Vice-Cancelliere di Tribunale

annuncia che la cara salma, partendo da Ronchi di Monfalcone, giungerà oggi alle ore 5 e mezza pom. a Porta Aquileia, per procedere direttamente al camposanto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheerler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

Domandate il vero

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti — Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie
Cognac fine Champagne La Victorie
Liquori - Creme finissime - Vermouth - Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1|2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**
Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*
A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

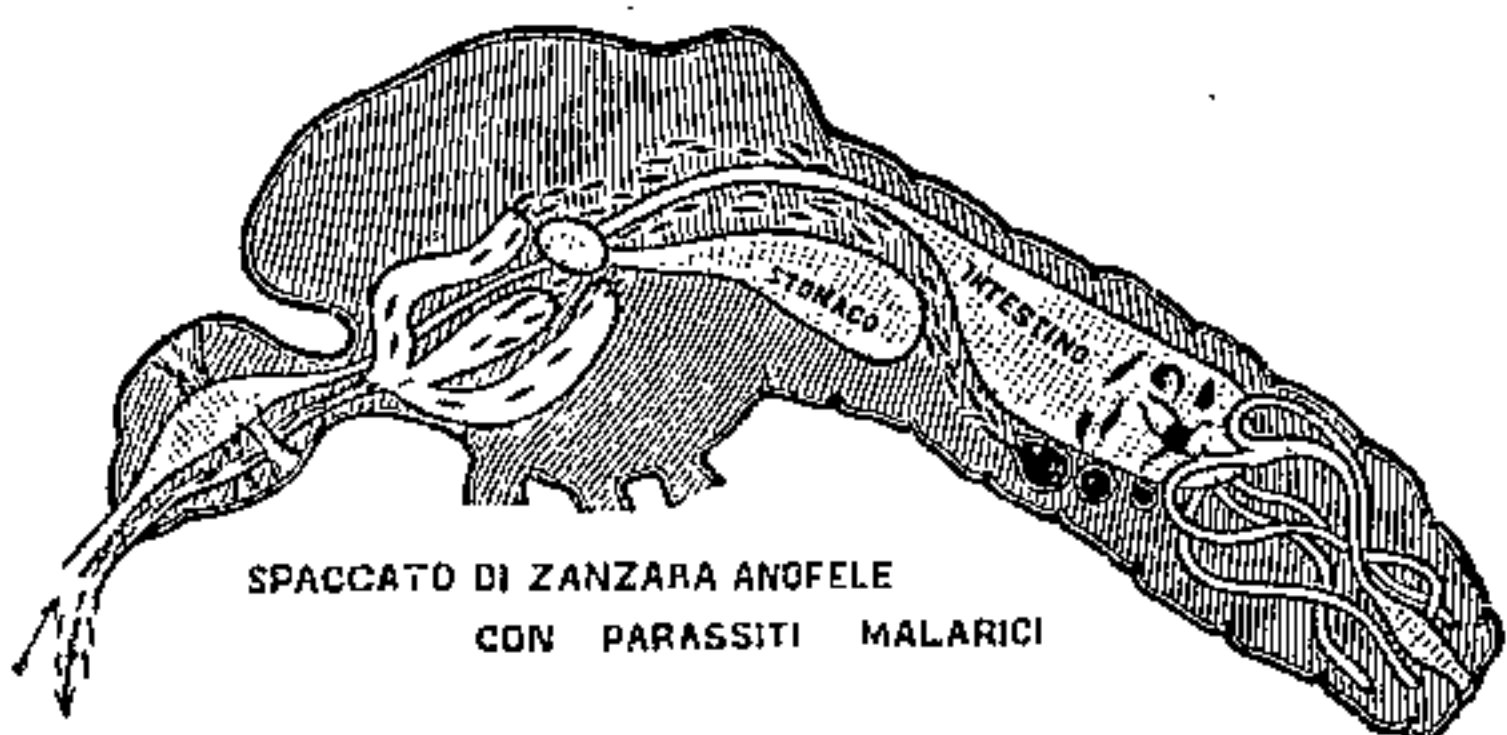
CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevrastenia (Debolezza dei nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

GLICOFOSFINA DESANTI

(Fosforo e Ferro Fisiologici)
CHIEDERE L'OPUSCOLO
Il flac. L, 3 per Posta L. 3,60; Presso
P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

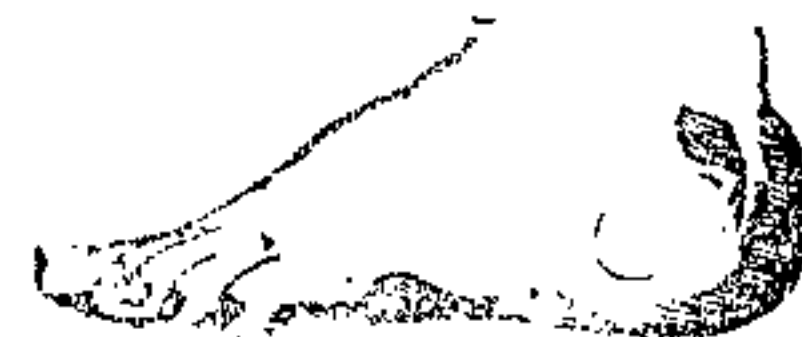
L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Svizzera - C. Grigioni - a 1000 metri
Hôtel Pension

LE PRESE-BAGNI

La più deliziosa **stazione climatica** e di **cura d'alta montagna a 12 km.** dalla stazione di Tirano (Linea Milano-Sondrio). — **La più vicina a Milano.** — **In riva al lago di Poschiavo, tra la Valtellina e la celebre Engadina.** — **Estesissime praterie e pinete.** — Vasto parco e giardini. — **Acque zolfo magnesiache fredde e calde.** — Chiesa cattolica. — Posta 6 volte al giorno e Telegrafo nello Stabilimento. — **Pesca, canottaggio, tennis, bigliardo, ecc.** — **Vaccheria propria per la cura del latte.** — **Soggiorno per famiglie che oltre ad un trattamento di primo ordine, desiderano quiete e libertà.** *Medico residente.*

FRATELLI CLAIN & COMP.

UDINE - Via Paolo Canciani N. 5 - UDINE

(ex Negozio TELLINI)

Sono arrivate le

ULTIME NOVITÀ per Signora

da Vienna, Berlino, Parigi

tanto in LANA e SETA quanto in COTONE

SPECIALITA': **Costumi - Accapatoi - Cappelli e Pantofole da Bagno**

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti